SCHEDA DIVULGAZIONE RETE PEI

TITOLO: **CASTANI-CO "IL SEQUESTRO DI CARBONIO NEL SISTEMA DEL CASTAGNETO DA FRUTTO"**

EDITOR: **Carla Scotti I.TER Soc. Coop.**

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO PEDOLOGIA:
co-responsabile del team scientifico
Nome: **Carla Paola**
Cognome: **Scotti**
Indirizzo: **Via Zacconi 12 Bologna**
Telefono: **051 523976**
e-mail: **scotti@pedologia.net**
Ente di appartenenza: **I.TER SOC. COOP.**

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO:
il responsabile della stesura del progetto e del coordinamento delle attività
Nome: **Carla Paola**
Cognome: **Scotti**
Indirizzo: **Via Zacconi 12 Bologna**
Telefono: **051 523976**
e-mail: **scotti@pedologia.net**
Ente di appartenenza: **I.TER SOC. COOP.**

PAROLE CHIAVE
Clima e cambiamento climatico, gestione del suolo, funzionalità, pratica agronomica, paesaggio, gestione del territorio

CICLO DI VITA PROGETTO:
Data Inizio 24 agosto 2017
Data Fine 20 febbraio 2021

STATO PROGETTO: Progetto concluso

FONTE FINANZIAMENTO: Misura "16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura"

COSTO TOTALE: 199.358,74 €
% FINANZIAMENTO: 100% Misura 16 Focus Area 5E - 80% Misura 1
CONTRIBUTO AMMESSO: 198.862,74 €

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA:
Appennino bolognese, modenese e reggiano

PARTNERS DI PROGETTO COSTITUENTI IL GRUPPO OPERATIVO:

PARTNER EFFETTIVO	I.TER SOC. COOP.	Carla Paola Scotti	Via Zacconi 12 Bologna	infoiter@pedologia.net
PARTNER EFFETTIVO	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Ubertini Francesco	Via Zamboni 33 Bologna	azagr.direzione@pec.unibo.it
PARTNER EFFETTIVO	SOCIETA' AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S.	Menetti Domenica	Via Simiani 37 Loiano (BO)	terramicasocagr@pec.coldiretti.it
PARTNER EFFETTIVO	PICCIATI MARCO	Picciati Marco	Via Castello di Marola 10 Carpineti (RE)	picciati_marco@pecagrotecnici.it
PARTNER EFFETTIVO	AZIENDA TIZZANO DI FOGACCI STEFANO	Fogacci Stefano	Via Lamizze 1197/B Zocca (MO)	s.fogacci@gmail.com
PARTNER ASSOCIATO	SOCIETA' AGRICOLA MONARI & C. S.S	Monari Aurelio	Via Quinzano 5 Loiano (BO)	monariecsocagr@pec.coldiretti.it
PARTNER ASSOCIATO	AZIENDA AGRICOLA ANTICO BOSCO DI CANOVI DANIELE	Canovi Daniele	Via Canova 10 Carpineti (RE)	aziendaagricolaanticobosco.re@pec.agritel.it
PARTNER ASSOCIATO	CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	Panzacchi Renzo	Via Risorgimento 1 Pianoro (BO)	conscastanicoltori@pec.it
PARTNER ASSOCIATO	CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO REGGIANO	Picciati Marco	Via Crispi 23 Carpineti (RE)	consorziocastanicoltori.re@gmail.com
PARTNER ASSOCIATO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL CASTAGNO	Poli Ivo	Via Vittorio Emanuele 9 Castelnuovo di Garfagnana (LU)	tecnico@cittadelcastagno.it

Obiettivi del progetto
L'idea progettuale ha proposto i seguenti obiettivi:
-Quantificare il contenuto di sostanza organica ed il sequestro di carbonio nei suoli dei castagneti tradizionali da frutto presenti nelle aziende partner, in diversi ambienti pedologici e caratterizzati da diversi sistemi di gestione. In ciascun castagneto prescelto, il monitoraggio, collegato allo studio dei suoli, ha previsto l'apertura di appositi profili pedologici, specifici campionamenti tramite trivella olandese e successive analisi, così da potere stimare la quantità di sostanza organica presente e la sua variabilità nello spazio nonché la capacità dei suoli di immagazzinare carbonio nei primi 100 cm di profondità.

-Verificare la qualità della sostanza organica applicando indici che forniscono indicazioni sulla capacità che ha il suolo di conservare o dissipare il carbonio organico presente. È stata così valutata, dopo specifici campionamenti ed analisi, la biomassa microbica, il quoziente metabolico (qCO2), il quoziente microbico (qMic), il quoziente di mineralizzazione (qM) e l'indice di fertilità biologica del suolo (IFB). Quest'ultimo evidenzia le situazioni ottimali e/o di allarme e preallarme per quanto riguarda la dotazione di sostanza organica e la possibile perdita per mineralizzazione.

-Applicare un primo approccio di stima del carbonio contenuto nelle piante

-Individuare e condividere linee guida volte alla migliore gestione dei castagneti tradizionali da frutto per ottenere un prodotto di qualità e favorire la capacità dei suoli di immagazzinare carbonio.

-Avviare momenti di confronto e diffusione dei valori del castagneto tradizionale da frutto tramite un ampio piano di divulgazione che ha previsto, oltre a partecipare a eventi, e produrre materiali informativi, organizzare appositi viaggi in castagneti tramite il CASTANIBUS. Tutto ciò, oltre ad approcciarsi a un pubblico ampio, ha consentito di favorire un confronto propositivo e costruttivo tra i ricercatori, i castanicoltori partner e i funzionari regionali.

Riepilogo risultati attesi:
Il GOI CASTANI-CO si è formato per valorizzare, tramite i risultati delle ricerche e l'ampio piano di divulgazione, il castagneto da frutto, sia come sistema seminaturale vocato al sequestro di carbonio che come fonte produttiva di cibo di qualità (nutrizionale e ambientale). L'obiettivo trasversale di tutto il piano è stato anche quello di "fare rete" e favorire oltre alla cooperazione tra le aziende e i consorzi una più ampia condivisione delle strategie di qualità e sostenibilità del settore castanicolo. Il GOI ha perseguito e raggiunto l'obiettivo di diventare un riferimento trainante a livello regionale volto alla valorizzazione del sistema del castagno da frutto tramite lo studio e la ricerca del ruolo che il castagno ricopre nel sequestro di carbonio. Nel concreto i risultati attesi sono stati i seguenti:
-Quantificare il contenuto di sostanza organica presente nei castagneti da frutto a seconda dell'ambiente pedologico e della gestione del castagneto al fine di poter definire quanto carbonio è sequestrato nel suolo;
-Migliorare la caratterizzazione del tipo di sostanza organica presente nei suoli collegati alla produzione del Castagneto da frutto;
-Comprendere i vantaggi e svantaggi delle varie tecniche di gestione del castagneto applicate nei siti dimostrativi dell'azione 2;
-Individuare e condividere linee guida volte alla migliore gestione dei castagneti da frutto per ottenere un prodotto di qualità e favorire il sequestro di carbonio;
-Far conoscere a un pubblico ampio i valori del castagneto da frutto (piano di divulgazione).

L'effetto collaterale più prezioso e forse meno scontato, è stata la coesione e la partecipazione che si è venuta a creare attorno ai due progetti: i castanicoltori si sono ritrovati a condividere le medesime esperienze e, insieme anche ai funzionari regionali, hanno potuto confrontarsi su tutti i temi rilevanti

per il futuro della castanicoltura tradizionale da frutto. Proprio da questa esperienza, condivisa con l'Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità Barbara Lori e l'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca Alessio Mammi, si avviato il "Tavolo castanicolo regionale".